



Proposta CC n. 318 del 1/8/2018

Al Sindaco del Comune di Ravenna

**Interrogazione con risposta in Consiglio comunale
“SULLA MANCATA INTIMAZIONE DEL VERSAMENTO DELL’IMPOSTA DI SOGGIORNO EVASA”**

Premesso che il regolamento comunale sull’imposta di soggiorno, applicata gestori delle strutture ricettive ai propri clienti, è stato adottato ai sensi dell’art. 4 del Decreto Legislativo n. 23 del 14 febbraio 2011;

considerato che il versamento dell’imposta di soggiorno deve avvenire entro il quattordicesimo giorno dalla chiusura di ogni singolo trimestre, ai sensi del medesimo regolamento comunale, a Ravenna Entrate Spa e che, in caso di omesso versamento, la stessa Ravenna Entrate provvederà ad emettere atto di intimazione comprensivo dei relativi interessi;

preso atto che i revisori dei conti del Comune di Ravenna hanno chiesto di avviare nel 2018 una forte azione di recupero dell’imposta evasa;

rilevato che Ravenna Entrate, a seguito di questo preciso richiamo, ha provveduto ad inviare ai numerosi soggetti inadempienti atto di intimazione al versamento dell’imposta di soggiorno indebitamente trattenuta richiedendo tutte le annualità pregresse in un solo momento;

dato atto che Ravenna Entrate spa controllata, attraverso Ravenna Holding dal Comune di Ravenna, per diversi anni ha tollerato il mancato versamento dell’imposta di soggiorno e che la richiesta di pagamento in un’unica soluzione di tutte le trimestralità non versate mette in difficoltà economiche le strutture ricettive inadempienti ed, in alcuni casi, anche possibili gravi conseguenze per la continuità dell’attività;

valutato che questa situazione è davvero deplorevole sia per coloro che hanno evaso l’imposta di soggiorno sia per Ravenna Entrate e per il Comune di Ravenna che hanno tollerato per anni questa situazione incresciosa;

rilevato che l’evasione dell’imposta di soggiorno è annualmente indicata nei bilanci e nei rendiconti del Comune di Ravenna e che, quindi, oltre ai responsabili di Ravenna Entrate spa ne sono sempre stati a conoscenza il Sindaco, l’Assessore al Bilancio e il Ragioniere Capo del Comune di Ravenna;

visto che diversi gestori inadempienti, a seguito del ricevimento degli atti di intimazione al pagamento dell’imposta di soggiorno evasa, si sono visti rifiutare la richiesta di rateizzazione del versamento della stessa con rischio di pignoramento nel caso non provvedessero a saldare il debito tributario entro 30 giorni dalla data di notifica;

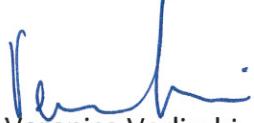
(segue)

considerato inoltre che il Comune di Rimini ha querelato per appropriazione indebita tutti i gestori evasori dell'imposta di soggiorno e che già coloro che non hanno saldato dopo la presentazione della stessa sono stati condannati a 3 mesi di reclusione oltre ad una sanzione pecuniaria;

preso atto inoltre che per Seaser spa Ravenna Entrate spa ha concesso una rateizzazione dell'importo minimo di Imu e Tari non versata e non prescritta;

interroga il Sindaco per sapere:

1. come giudica il comportamento silente dei vertici di Ravenna Entrate, dell'Assessore al Bilancio e del Ragioniere Capo del Comune di Ravenna che pur essendo a conoscenza da anni dell'imposta di soggiorno evasa nulla hanno fatto per riscuoterla e che provvedimenti intende adottare nei loro confronti ;
2. se ritiene di concedere, sull'esempio di Seaser spa, ai soggetti gestori che non hanno versato l'imposta di soggiorno applicata ai clienti una rateizzazione della stessa e nel caso di impossibilità regolamentare procedere in tal senso ad un'urgente modifica del regolamento;
3. se intende provvedere, al fine di evitare tale incresciosa situazione in futuro, ad impartire a Ravenna Entrate spa e attraverso Ravenna Holding spa precise indicazioni affinché l'attività di recupero dell'imposta di soggiorno evasa inizi celermente e non dopo anni di mancata corresponsione;
4. se intende denunciare, in caso di obbligo di legge, i gestori evasori per appropriazione indebita alla Procura della Repubblica di Ravenna.



Veronica Verlicchi
Capogruppo La Pigna